

Gazzetta del Sud 20 Agosto 2008

Operazione “Strada sbagliata” in manette anche l’ultimo latitante

L'ultimo latitante dell'operazione antidroga della Dda “Wrong Way” dall'inglese strada sbagliata, è stato arrestato ieri pomeriggio grazie ad un imponente schieramento di carabinieri che hanno circondato e setacciato gli agrumeti di contrada Stretto Garrisi nella periferia di Barcellona. A finire in manette Domenico Aliquò, 34 anni, sfuggito alla cattura del 24 giugno scorso, quando i militari del Gico della Guardia di finanza fecero scattare l'operazione per smantellare un'organizzazione che da Barcellona, attraverso collegamenti

con i palermitani e i calabresi, si sarebbe dedicata al traffico e allo spaccio degli stupefacenti sul mercato di Barcellona e Milazzo. Aliquò faceva parte delle 12 persone, nei confronti delle quali era stata emessa ordinanza di custodia cautelare, mentre nell'indagine figurano indagate altre 38 persone per reati che vanno dallo spaccio di sostanze stupefacenti a intrecci su presunti rapporti economico-finanziari tra imprenditori di Barcellona e Milazzo e familiari di boss mafiosi attualmente detenuti in carcere in regime di 41 bis. Il latitante catturato ieri dai carabinieri della compagnia di Barcellona, al comando del capitano

Domenico Menna, si nascondeva nelle vicinanze della sua abitazione di Stretto Garrisi, una vasta area coltivata ad agrumeto che si estende dal quartiere Sant'Antonio di Barcellona fino alle sponde del torrente Patrì di Terme Vigliatore.

I militari dell'Arma da alcune settimane sospettavano della presenza in zona del latitante, tanto che la scorsa settimana Aliquò, individuato, sarebbe riuscito a sottrarsi per l'ennesima volta alla cattura. I carabinieri sono così tornati in forza nella zona, con uno schieramento di 30 militari e dopo aver circoscritto una vasta porzione di territorio hanno setacciato palmo dopo palmo gli agrumeti. Il trentaquattrenne si nascondeva nelle case sparse seminate tra la vegetazione della zona. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Michele Martorelli, proseguono per individuare quanti hanno aiutato il ricercato nella latitanza.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS